

Ufficio federale della cultura (UFC)
«Consultazione sul Messaggio culturale 2025–2028»
Hallwylstrasse 15
3003 Berna

Inviato via e-mail a: stabsstelledirektion@bak.admin.ch

Basilea, 21 settembre 2023

Consultazione "Messaggio culturale 2025–2028"

Egregio Signor Presidente,
Gentile signora Direttrice,
Gentili signore, egregi signori,

L'Associazione svizzera delle scuole di musica (ASSM) ringrazia per l'opportunità di prendere posizione riguardo a quei temi che considera rilevanti del Messaggio culturale 2025–2028. L'ASSM è l'organizzazione mantello delle circa 370 scuole di musica svizzere locali e regionali che svolgono il loro compito educativo su incarico di un Comune e/o di un Cantone, nonché delle loro associazioni cantonali. Rappresenta gli interessi comuni dei suoi membri, verso il pubblico e nei confronti di terzi. Nelle scuole di musica svizzere sono circa 296'000 i bambini e giovani che prendono lezioni da 12'500 insegnanti di musica.

Le nostre delucidazioni sono strutturate come segue:

- I. Apprezzamento del disegno di legge e idee di base
- II. Presa di posizione sull'attuazione art. 67a della Costituzione federale
- III. Rilevanza della cultura e della politica culturale della Confederazione
- IV. Misure di finanziamento 2025–2028
- V. Conclusioni

I. Apprezzamento del disegno di legge e idee di base

Siamo fondamentalmente lieti che il Consiglio federale continui a perseguire la direzione strategica stabilita nel periodo 2021-2024 e che disponga complessivamente di 1001,9 milioni di franchi, anche se la crescita è modesta rispetto all'ultimo Messaggio culturale. Continuiamo ad appoggiare la sostenibilità degli obiettivi e gli ulteriori sviluppi negli ambiti della «partecipazione culturale», della «coesione sociale» nonché della «creazione e innovazione». È particolarmente

apprezzato il fatto che vengano tenuti in considerazione gli effetti della pandemia nel settore culturale e gli obiettivi sviluppati nei campi della *cultura come luogo di lavoro; aggiornamento della promozione della cultura; trasformazione digitale nella cultura; cultura come dimensione della sostenibilità; il patrimonio culturale come memoria vivente e governance in campo culturale*.

Il disegno di legge presentato sottolinea la **responsabilità dello Stato per la promozione della cultura** con l'esplicito riferimento alla Costituzione federale (art. 67a CF Educazione musicale, art. 69 CF Cultura, art. 70 CF Lingue, art. 71 CF Film e Art. 78 CF Protezione della natura e del patrimonio culturale). Il significato sociale, politico ed economico delle arti e gli obiettivi della promozione culturale statale sono descritti bene, chiaramente e senza ambiguità nel Messaggio. Nel complesso, il disegno di legge contiene misure equilibrate e appropriate per l'ulteriore sviluppo della vita culturale nel nostro Paese.

Riteniamo che **la definizione delle priorità dei sei obiettivi derivanti dalla crisi da COVID-19** sia estremamente sensata e urgente. Tuttavia, vorremmo sottolineare che ciò non deve ritardare gli obiettivi precedentemente elaborati, in particolare per la piena attuazione dell'art. 67a CF sull'educazione musicale. A questo proposito, è necessario continuare a destinare a questo settore le risorse finanziarie necessarie affinché, da un lato, i risultati finora conseguiti possano essere portati avanti in modo costruttivo e le questioni in sospeso (cfr. rapporto DFI 2014) possano essere affrontate a livello concettuale.

Dopo l'entrata in vigore del **programma di promozione di massa «Gioventù e Musica»** nel 2016, nell'estate del 2023 è stato lanciato il **programma di promozione «Giovani Talenti Musica» della Confederazione**, che tiene conto della promozione dei talenti musicali dalla prima infanzia fino al diploma di maturità, attuando così un'altra parte importante dell'art. 67a della Costituzione federale. Tuttavia, è già chiaro che l'attuale **quadro finanziario non sarà sufficiente** per un'attuazione globale del programma «Giovani Talenti Musica». Desideriamo inoltre sottolineare che il rapporto del DFI sull'«Attuazione dell'art. 67a della Costituzione federale a livello federale» (2013) descrive complessivamente 31 misure di competenza della Confederazione. Solo una piccola parte di questo è stata attualmente realizzata. A nostro avviso, l'**aumento finanziario** previsto dello 0,7% **per l'educazione musicale** nel periodo 2025-2028 è quindi **estremamente modesto** per garantire che l'attuazione dell'art. 67a CF possa essere portata avanti in maniera sostenibile.

Ancora una volta vorremmo sottolineare che, nell'ambito di una stretta collaborazione in materia di politica culturale tra Confederazione, Cantoni, Città e Comuni, il meccanismo del **dialogo culturale nazionale** deve occuparsi anche dell'attuazione delle **misure per l'educazione musicale** ancorate nel Messaggio culturale.

II. Presa di posizione sull'attuazione dell'art. 67a CF

Con il Messaggio culturale 2025–2028, il Consiglio federale tiene conto per la terza volta di alcune parti dell'articolo costituzionale «Educazione musicale», approvato dall'elettorato svizzero il 23 settembre 2012 con il 72,7% dei voti favorevoli e da tutti i Cantoni. Lo scopo dell'articolo costituzionale è quello di considerare come un'unità sia l'educazione musicale scolastica ed extrascolastica che la promozione dei talenti. Con la chiara accettazione del disegno di legge, popolo e Cantoni hanno affermato in maniera evidente che l'educazione

musicale è un argomento di grande importanza per il Governo.

L'Ufficio federale della cultura è stato incaricato dal Consiglio federale di inserire l'articolo costituzionale nel diritto a livello federale. Tuttavia, il gruppo di lavoro istituito dal Consigliere federale Alain Berset subito dopo la votazione aveva il compito di occuparsi esplicitamente solo dell'educazione musicale extrascolastica e della promozione dei talenti (art. 67a CF, par. 1 e 3). Gli aspetti dell'educazione musicale nel settore scolastico (art. 67a CF par. 2) sono stati lasciati ai Cantoni, con la giustificazione che sono i Cantoni ad avere la competenza in questo settore della formazione.

Dieci anni dopo l'entrata in vigore dell'articolo 67a CF, si può affermare che non è stato attuato nulla in merito all'art. 67a par. 2. Ad esempio, ci rammarichiamo molto che, come nei due precedenti Messaggi culturali (2016–2020 e 2021–2024), il Messaggio culturale 2025–2028 non riesca purtroppo a trovare approcci adeguati per la sua attuazione in collaborazione con la CDPE.

L'attuazione dell'art. 67a CF sull'educazione musicale non è di esclusiva competenza della Confederazione, ma richiede una stretta collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. L'importanza **della cooperazione e dello scambio vincolanti tra tutti gli attori responsabili dell'istruzione** è quindi da tenere in particolare considerazione, al fine di attuare con successo misure sancite dalla legge. Ciò vale anche per altri settori di competenza condivisa, come la promozione della lettura.

Anche se il Messaggio culturale 2025–2028 prevede la continuazione dei programmi «Gioventù e Musica» e «Giovani Talenti Musica» sviluppati fino ad ora, rimane aperta la nostra **questione riguardante un'educazione musicale coerente a scuola e fuori dalla scuola**. Conosciamo molto bene la ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni in questo settore. La Confederazione ha tuttavia il compito di garantire l'attuazione della Costituzione nei Cantoni. In questo contesto, suggeriamo alla Confederazione di avviare un dialogo di cooperazione con gli attori coinvolti nell'educazione musicale scolastica nei Cantoni.

Mozione: per un'attuazione efficace e completa dell'art. 67a CF occorre instaurare con urgenza un dialogo con i responsabili della formazione nei Cantoni, in modo che l'art. 67a CF par. 2 conduca anche a misure mirate. Ciò è in linea con il compito della Confederazione di garantire l'attuazione della Costituzione.

III. Rilevanza della cultura (cap. 2) e politica culturale della Confederazione (cap. 3)

Appoggiamo le dichiarazioni del **Consiglio svizzero della musica (CSM)** e della **Conferenza delle scuole universitarie di musica svizzere (CSUMS)** sui vari aspetti di questi due capitoli del Messaggio culturale. In particolare, sosteniamo fortemente tutte le discussioni della CSUMS sul §2.1 *La cultura come luogo di lavoro* e facciamo riferimento anche al sondaggio sull'attività professionale cinque anni dopo il completamento degli studi universitari nel campo dell'arte. Le scuole di musica svizzere richiedono che gli insegnanti di musica siano in possesso di un master di qualificazione professionale conseguito in una scuola universitaria di musica. **II**

mercato del lavoro è attualmente in una situazione critica ed è spesso difficile coprire i posti vacanti. Cosa che, con l'imminente pensionamento della generazione del baby boom, porterà senza dubbio a una carenza di lavoratori qualificati. **L'analisi e le conclusioni dell'UFC** dovrebbero essere condotte prestando maggiore attenzione al riguardo.

IV. Misure di finanziamento 2025–2028 (cap. 3)

Di seguito, l'ASSM commenta esclusivamente i temi che sono particolarmente rilevanti per l'associazione e le scuole di musica svizzere:

Rif. 5.5 Cultura e società

In linea di principio, appoggiamo le descrizioni introduttive della situazione iniziale e delle sfide. Allo stesso tempo, tuttavia, sottolineiamo che le attività offerte dalle scuole di musica fanno parte del settore dell'istruzione come attività di accompagnamento scolastico. Sebbene siano attività volontarie, si differenziano dalle attività per il tempo libero in quanto si tratta di attività di supporto di alta qualità e complete, che vanno dalla formazione di base alla preparazione agli studi universitari. **Le scuole di musica si assumono una responsabilità significativa per la formazione e lo sviluppo individuale delle conoscenze culturali, delle abilità artistiche, dell'espressione creativa e dello sviluppo personale.** Forniscono quindi un quadro importante per lo sviluppo della creatività, una competenza chiave molto richiesta nella nostra società presente e futura.

Rif. capitolo «Adeguamenti del periodo di finanziamento 2025–2028»

Educazione musicale

In generale, gli sviluppi finora realizzati con i programmi «Gioventù e Musica» e «Giovani Talenti Musica» sono pietre miliari degne di nota nell'attuazione dell'art. 67a CF. Tuttavia, l'impegno per la **parità di accesso all'educazione musicale** richiede ulteriori sforzi a lungo termine. A questo proposito, gli adeguamenti menzionati nella sezione Rif. 5.5 di cui sopra rispetto al Messaggio culturale 2021–2024 consentono **ulteriori sviluppi troppo limitati**. Quanto fino ad ora raggiunto può prosperare ed essere preservato solo nella misura in cui viene ulteriormente sviluppato a livello concettuale in un processo costante, di conseguenza sostenuto materialmente e adattato in maniera flessibile alle nuove esigenze sociali.

- Programma «Gioventù e Musica» (G+M) (art.12 LPCu)

In seguito all'entrata in vigore della legge sulla promozione culturale nel periodo 2016-2020, la Confederazione ha lanciato il **programma «Gioventù e Musica» per promuovere l'accesso e le pari opportunità**. In questo modo si promuove l'importante settore della musica amatoriale e la vita delle associazioni nelle nostre città e nei nostri comuni. Accogliamo con grande favore l'obiettivo di questo programma che mira ad invogliare e aiutare ulteriori gruppi di bambini e giovani a fare musica. Lo stesso vale anche per le semplificazioni delle attività amministrative cui devono fare fronte gli organizzatori delle attività G+M, rivelatesi ostacoli che hanno impedito

ai potenziali organizzatori dei corsi di presentare e realizzare le loro attività. La stagnazione nell'uso dei fondi G+M è probabilmente in parte correlata a questo. La **semplificazione dei processi** è urgentemente necessaria e dovrebbe favorire l'utilizzo del programma.

Il programma «Gioventù e Musica» è particolarmente adatto per **sostenere le attività a bassa soglia di accesso su larga scala**. In considerazione dell'67a CF par. 1 e in aggiunta alle attività già attuate dal programma, suggeriamo i seguenti ulteriori sviluppi:

Tra gli ambienti che devono essere ulteriormente sensibilizzati, vediamo in particolare il **segmento della prima infanzia**. È in linea con lo sviluppo odierno avviare e promuovere l'introduzione alle attività musicali fin dalla prima infanzia. Come menzionato nella nostra lettera del 27 febbraio 2023, attiriamo la vostra attenzione sul lavoro che stanno facendo l'Unione europea delle scuole di musica e l'Association européenne des Conservatoires (EMU 2022) a questo proposito, nonché sulle nozioni messe in evidenza da rinomati psicologi dello sviluppo. Le misure federali del programma «Gioventù e Musica» attualmente valgono per bambini a partire dall'età di 4 anni e riteniamo che un abbassamento dell'età di ingresso per attività G+M specifiche di sensibilizzazione musicale costituisca uno sviluppo adeguato. Le relative attività musicali di alta qualità possono essere proposte agli asili nido e in speciali formati per la prima infanzia nelle scuole di musica in collaborazione con supervisori di asili nido o insegnanti di musica qualificati.

L'inclusione è diventata parte integrante della nostra società, compreso l'accesso all'educazione musicale. I relativi progetti possono essere realizzati al meglio attraverso il programma «Gioventù e Musica». Tuttavia, l'ideazione e l'attuazione di progetti inclusivi richiede che gli organizzatori dei corsi dispongano di competenze adeguate, che potrebbero certamente acquisire attraverso il relativo modulo aggiuntivo di formazione di monitori. L'ASSM suggerisce pertanto di integrare di conseguenza i corsi di formazione per futuri monitori G+M.

Allo stesso modo, gli ultimi due Messaggi culturali nel 2016 e nel 2020, basati su una richiesta contenuta nella relazione degli esperti (EDI, 2013), includevano la promozione di attività musicali volontarie per **studenti di scuole professionali**. Ad oggi, non esiste un concetto di implementazione corrispondente a questo proposito. Dal nostro punto di vista, un'estensione specifica del programma «Gioventù e Musica» per studenti delle scuole professionali fornirebbe una buona possibilità di approccio pragmatico. Vi chiediamo pertanto di prendere in considerazione l'introduzione dei relativi lavori concettuali nel periodo di finanziamento 2025–2028.

Dal nostro punto di vista, la **comunicazione in merito al programma** rimane un punto importante. A questo proposito, sono urgentemente necessarie misure ricorrenti per fare in modo che le organizzazioni, i Comuni e i Cantoni prendano maggiormente conoscenza del programma. È necessario avviare collaborazioni con l'Associazione dei comuni svizzeri, l'Unione delle città svizzere e altre organizzazioni da coinvolgere direttamente.

Ci mettiamo volentieri a disposizione per partecipare attivamente e costruttivamente nel prossimo periodo di validità della LPCu 2025–2028 all'ulteriore sviluppo del programma «Gioventù e Musica», in particolare nei settori di attività sopra menzionati.

Il **quadro finanziario** per il programma «Gioventù e Musica» è stato dotato di fondi supplementari nell'ultimo periodo, che hanno permesso un ampliamento graduale della struttura. Per il prossimo periodo, in base a ulteriori informazioni dell'UFC, è ora prevista una

riduzione dei fondi in questo settore o un ritorno alle condizioni del 2021. Considerato l'attuale utilizzo dei fondi del programma «Gioventù e Musica», da una parte è comprensibile un adeguamento. È però troppo drastico se si considera un ulteriore aumento della portata del programma e dei settori d'attività sopra descritti. Inoltre, all'interno del periodo non vi è alcun aumento progressivo annuale per la realizzazione di nuovi sviluppi.

A nostro avviso, bisognerebbe **evitare** la **strategia** pianificata **di spostare i finanziamenti tra la promozione dei talenti e il programma «Gioventù e Musica»** al fine di garantire la flessibilità desiderata. Piuttosto, vi è un'urgente necessità di garantire che i temi di cui sopra possano essere concepiti e attuati all'interno del programma "Gioventù e Musica" nel prossimo periodo 2025-2028 correttamente e in base alle risorse disponibili.

Mozione: I seguenti sviluppi aggiuntivi del programma «Gioventù e Musica» devono essere inclusi nel messaggio culturale 2025–2028:

- **Prima infanzia:** *il programma deve essere ampliato in termini di età alle attività destinate alla prima infanzia. Di conseguenza, nel prossimo periodo di finanziamento, il lavoro concettuale per i servizi di sostegno alla prima infanzia deve essere svolto in collaborazione con le organizzazioni responsabili, includendolo nel quadro finanziario 2025-2028.*
- **Inclusione:** *per realizzare progetti G+M che promuovano l'inclusione, è necessario ampliare di conseguenza la formazione o l'aggiornamento dei monitori G+M.*
- **Allievi delle scuole professionali:** *il programma «Gioventù e Musica» deve essere ampliato per permettere l'accesso all'educazione musicale a studenti delle scuole professionali. Di conseguenza, nel prossimo periodo di finanziamento, deve essere sviluppato un lavoro concettuale per attività specifiche rivolte a studenti di scuole professionali, in collaborazione con organizzazioni professionali ed educative responsabili, includendolo nel quadro finanziario 2025-2028.*
- **Comunicazione del programma:** *la comunicazione del programma Gioventù e Musica deve essere continua e ricorrente. In particolare, organizzazioni come i comuni svizzeri e le città svizzere, le associazioni giovanili, i centri d'integrazione per persone provenienti da un contesto migratorio e altre organizzazioni interessate devono essere regolarmente informate sulla gamma di programmi e sull'accesso alla formazione gestionale. La necessità di risorse a tal fine deve essere riesaminata e adattata.*
- **Quadro finanziario:** *alla luce degli ulteriori sviluppi e della più ampia diffusione del programma, il quadro finanziario del programma «Gioventù e Musica» deve essere ridotto solo in maniera molto limitata.*

- **Tariffe nelle scuole di musica (art. 12a LPCu)**

L'articolo 12a della LPCu, entrato in vigore il 1° gennaio 2016, persegue l'obiettivo di promuovere la parità di accesso dei giovani all'educazione musicale nelle scuole di musica. Dal 2015 sottolineiamo regolarmente il **meccanismo problematico della sua formulazione**

giuridica. La verifica dell'efficacia di questo articolo effettuata dall'Ufficio federale della cultura nel 2018 è stata deludente. I risultati dello studio hanno mostrato chiaramente che dal 2016 non ci sono stati quasi cambiamenti nelle tariffe come invece richiesto dal legislatore (Camp, 2018). Solo la metà di tutte le scuole di musica indica che la parità di accesso è stata raggiunta. Successivamente, nel settembre 2022 l'UFC ha scritto a tutte le autorità comunali e cantonali.

Alcuni pochi cantoni stanno attuando una legislazione migliore per le scuole di musica (ZH, GL) e altri stanno valutando politicamente modifiche fondamentali alla loro legislazione (SZ, TI, AG). Questi processi sono possibili solo grazie al grande impegno delle associazioni musicali cantonali attraverso iniziative popolari o parlamentari. Dieci anni dopo la votazione sull'art. 67a della Costituzione federale, l'obiettivo previsto è lungi dall'essere raggiunto.

Al fine di sostenere questi progressi, anche se lenti, accogliamo con favore la **verifica periodica dell'attuazione dell'art. 12a LPCu da parte dell'UFC**. Inoltre, riteniamo necessario uno scambio diretto con i Cantoni (CDPE) per promuovere uno sviluppo positivo su questo tema. In particolare, considerato che la parità di accesso all'educazione musicale nelle scuole di musica deve essere garantita principalmente nel quadro di una **partecipazione equilibrata del settore pubblico all'offerta formativa della scuola di musica in tutta la Svizzera** (rapporto EDI 2013, pag. 37). Le partecipazioni nei Cantoni continuano a variare dal 18% al 75%. All'interno dei cantoni le differenze possono arrivare fino al 30% (Statistica ASSM, 2020).

Da ultimo, ma non meno importante, suggeriamo ancora una volta di esaminare una **formulazione dell'art.12a più consona ai suoi obiettivi**. Per quanto riguarda le tariffe nelle scuole di musica, è sempre stato concordato, in tutte le commissioni e i partiti politici, che è estremamente necessario agire per garantire le pari opportunità. È stato inoltre raggiunto un accordo sulla valutazione della necessità di misure supplementari per sostenere bambini provenienti da contesti finanziariamente deboli, come pure bambini e giovani di talento.

Il periodo attuale dimostra ancora una volta che l'attuale testo della legge non raggiunge questi obiettivi con sufficiente efficacia.

Mozione:

- *Oltre alla verifica periodica dell'attuazione dell'art. 12a da parte delle autorità cantonali e comunali, la Confederazione deve perseguire uno scambio attivo con le direzioni cantonali dell'educazione e la CDPE.*
- *Nel contempo è imperativo decidere su una nuova formulazione dell'art. 12a LPCu.*

- **Promozione dei talenti: programma "Giovani Talenti Musica"**

Siamo lieti che sia stato possibile concepire e implementare il nuovo programma federale "Giovani Talenti Musica" nel periodo di finanziamento 2021–2024. Dal nostro punto di vista, è stato svolto un ottimo lavoro in eccellente collaborazione. L'attuale risposta dei Cantoni interessati è notevole. Riteniamo che il prossimo periodo di finanziamento 2025-2028 rappresenti la prima fase di attuazione, in cui, da un lato, i Cantoni avranno bisogno del sostegno attivo della Confederazione e delle associazioni professionali e, dall'altro, dovrebbe

essere già possibile una prima valutazione dei processi o degli adeguamenti.

In alcuni cantoni la promozione dei talenti viene ora presa in considerazione e sviluppata in un programma a partire da zero. L'approccio curricolare dal livello di base porterà un aumento dei candidati in molte località, anche dove esistono già programmi per talenti. Nell'ambito di un ulteriore sviluppo come pure di sostegno tecnico e garanzia della qualità dei programmi cantonali, occorre tener conto dell'aumento del numero di giovani talenti degni di sostegno.

Già durante la preparazione del programma era chiaro che **i mezzi stanziati devono essere aumentati nel prossimo periodo**. In effetti, i Cantoni partecipanti stanno lottando con i fondi attualmente assegnati per Cantone per poter considerare i talenti in maniera adeguata, come previsto dal programma. A questo proposito, accogliamo con grande favore l'aumento previsto a 4 milioni di franchi annuali per il prossimo periodo.

Tuttavia, questi fondi supplementari sono ottenuti a spese del programma «Gioventù e Musica» e solo in misura minima attraverso l'assegnazione di nuovi fondi. Con un budget complessivo annuo per l'educazione musicale di 8,1 – 8,2 milioni di franchi praticamente invariato rispetto al 2024, il budget per Gioventù e Musica sarà ridotto indicativamente dei fondi supplementari stanziati per il programma «Giovani Talenti Musica». C'è da temere che questa strategia influenzerà purtroppo l'ulteriore sviluppo del programma «Gioventù e Musica».

Mozione

- **Processo di introduzione** del programma «Giovani Talenti Musica»: una prima valutazione sarà effettuata a metà del periodo di finanziamento 2025–2028. Di conseguenza, devono essere apportati i necessari adeguamenti del programma.
- **Quadro finanziario**: accogliamo con favore l'aumento dei finanziamenti per il programma «Giovani Talenti Musica», che però deve essere generato da fondi appositamente stanziati e non sotto forma di trasferimento di fondi dal settore già esistente del programma «Gioventù e Musica».

- **Governance**

L'ASSM sostiene il progetto, in particolare perché consente anche di sviluppare e attuare ulteriori misure (prima infanzia, studenti delle scuole professionali) mirando agli obiettivi e risparmiando risorse.

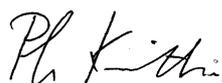
V. Conclusioni

- Il Messaggio culturale 2025–2028 contiene **buone analisi e misure coerenti**. Accogliamo con grande favore il mantenimento della strategia volta a promuovere la partecipazione culturale, la coesione sociale, la creazione e l'innovazione. Dal nostro punto di vista, i fondi sono distribuiti equamente.
- Ci dispiace che anche con il nuovo messaggio culturale non sia possibile rappresentare **l'unità di educazione musicale scolastica ed extrascolastica**. È essenziale che la Confederazione, in quanto responsabile dell'attuazione della Costituzione, avvii un dialogo vincolante con la CDPE.
- Riteniamo che lo sviluppo del **programma «Gioventù e Musica»** sia estremamente positivo. Siamo particolarmente soddisfatti dell'**attuazione del programma «Giovani Talenti Musica»**. Nonostante questa nuova misura per la promozione dei talenti rappresenti un passo importante, tuttavia è eccessivo presumere che in questo modo l'art. 67a CF sia attuato "completamente". Ci riferiamo al rapporto del DFI/UFC (2013) riguardante ulteriori misure.
- Le scuole di musica sono organizzazioni educative e non ricreative. È dimostrato che l'art. 12a sulle tariffe nelle scuole di musica è inefficace. La **formulazione della legge** non attua l'articolo costituzionale e **richiede inevitabili adeguamenti**. Inoltre, dovrebbe essere evidente che la creazione del programma «Giovani Talenti Musica» non esonera il settore pubblico a livello cantonale o comunale dal suo obbligo nell'ambito della promozione dei talenti, ma al contrario lo invita a intensificare la sua partecipazione attraverso sussidi. **L'accesso equo alle attività di promozione** dei talenti deve essere reso possibile tramite tariffe adeguate.
- Con un aumento dello 0,7% per l'educazione musicale, il **quadro finanziario generale** nel periodo di finanziamento 2025-2028 è **troppo limitato** per permettere ulteriori sviluppi e ulteriori misure di attuazione dell'art. 67a CF. In particolare, la strategia pianificata di trasferire fondi dal settore Gioventù e Musica alla promozione dei talenti mette a repentaglio l'ulteriore sviluppo di misure per la **promozione di massa**.

Desideriamo ringraziarvi per il grande lavoro a favore dell'arte e della cultura nel nostro Paese e vi chiediamo di tenere conto delle nostre considerazioni nel messaggio culturale definitivo.

Cordiali saluti

Associazione svizzera delle scuole di musica ASSM



Philippe Krüttli
presidente



Thomas Saxer
vicepresidente